

Comitato Scientifico AdET - ore 21:20

PRESENTI: F. Tursi, G. Soldati, R. Inchingolo, G. Cipolla, G. Limoli, G. Marchetti, E. Mossolani, T. Perrone, G. Russo, E. Torri

ASSENTI: A. Smargiassi, A. Zanforlin, P. Carlucci.

ORDINE DEL GIORNO:

- 1 - Cosa deve fare il Comitato Scientifico AdET e gruppi di studio
- 2 - Quota Associativa membri Comitato Scientifico
- 3 - Materiali sito web

Punto 2

- **F. Tursi** Dichiaro che la quota associativa dei membri del Comitato Scientifico deve essere saldata.

Punto 1

Il Presidente F. Tursi afferma che l'organo elettivo di AdET è il Consiglio Direttivo che è stato incaricato per tre anni ed è composto come segue: F. Tursi (Presidente); G. Soldati (Vice Presidente); R. Inchingolo; A. Zanforlin, A. Smargiassi.

La partecipazione di Alberto Mariani a far parte del Consiglio Direttivo è in sospeso per motivi personali fino a quando egli deciderà.

Il Comitato Scientifico non è un organo elettivo ma è nominato dal Consiglio Direttivo e aiuterà quest'ultimo nella vita dell'Accademia.

- **F. Tursi** Chiede di scrivere la propria idea di Accademia e di iniziare a parlare di gruppi di studio per far crescere l'Accademia. Nello scorso Direttivo è stato stabilito che vi è la possibilità che l'Accademia nomini altri comitati scientifici in base alla loro inclinazione: è stato creato un Comitato Scientifico Pediatrico e sarà possibile crearne altri. Tutti questi comitati dovranno essere seguiti dal Comitato Scientifico Centrale in modo da non divenire un qualcosa di esterno all'Accademia.

- **G. Soldati** Afferma che: *AdET lavora su concetti di metodo, di semeiotica, di informazione e ricerca scientifica. Il Comitato Scientifico deve approfondire questi temi, studiando bene i fenomeni che si vogliono interpretare, al fine di superare quelle impostazioni iniziali banali dando un corpo alla dottrina dell'ecografia toracica, sia nei suoi aspetti metodologici, sia sul versante dell'identificazione dei segni.*

Aggiunge che occorre evitare che diventi una struttura estremamente burocratizzata

- **G. Marchetti** Si dichiara d'accordo con G. Soldati. Afferma che il compito di AdET dovrebbe essere: diffondere e pubblicizzare le idee di G. Soldati, fare corsi, produrre un manuale, e quindi

essere come accademia un veicolo di cultura dell'ecografia toracica. L'Accademia vuole essere un punto di riferimento per chi si interessa di ecografia toracica. I gruppi di studio daranno poi spazio alle varie specializzazioni.

- **E. Mossolani** Si propone per contribuire a realizzare un lavoro sugli artefatti nello scompenso cardiaco in corso di Covid +

- **F. Tursi** Si propone per seguire il Comitato Scientifico Pediatrico e chiede a tutti di mandare per iscritto le proprie idee.

- **E. Torri** Concorda con quanto detto finora. Si possono sviluppare progetti comuni. Propone di condividere la sua casistica ambulatoriale che ritiene utile anche in futuro. Afferma di aver ricevuto molte richieste di supporto da parte di medici di famiglia e dichiara la necessità di implementare la parte formativa.

Afferma la necessità di condividere le idee comuni, pur mantenendo la libertà di ciascun gruppo di lavoro.

- **T. Perrone** Si dichiara quasi completamente d'accordo con quanto detto. Puntualizza che occorre avere una visione comune, chiede maggiore ordine e condivisione rispetto a quella avuta fino a questo momento. Afferma che bisognerebbe sistemare i rapporti con D. Libertario che ritiene fondamentale per la crescita dell'Accademia.

- **F. Tursi** Afferma che occorre essere più concreti, scrivendo idee e stabilendo gruppi di lavoro, scrivendo il manuale.

- **G. Russo** Desidera che in AdET rimanga il clima di famiglia e amicizia che c'è stato fino ad ora. Si dichiara d'accordo con la creazione di gruppi di studio. Ritiene che sarebbe il caso di considerare i pediatri più un gruppo di studio piuttosto che un comitato.

Da ciascun gruppo di studio dovrebbero nascere lavori scientifici che facciano crescere AdET.

- **G. Cipolla** Afferma l'importanza di trovare un linguaggio comune proprio di AdET. Aggiunge che ciascun gruppo di studio potrebbe sviluppare competenze per poi produrre lavori scientifici facendoci conoscere meglio. Occorre riprendere l'attività fondamentale di AdET, ovvero quella di formazione.

- **G. Limoli** Concorda sull'aver una linea e un linguaggio comune. Afferma di essere parte anche del Comitato Scientifico Pediatrico e riferisce che c'è stata una divisione dei capitoli del manuale sulla base delle specializzazioni di ognuno. C'è stata anche una divisione dei ruoli tra i pediatri: c'è chi si occupa più di corsi e formazione e chi si occupa ricerca.

- **R. Inchingolo** Sintetizza quanto emerso:

G. Soldati ha sottolineato lo spirito libero, di coinvolgimento e di input verso il network

F. Tursi ha richiamato alla concretezza e a darsi da fare

G. Marchetti ha evidenziato come AdET debba essere un punto di riferimento.

E. Torri ha menzionato il coinvolgimento trasversale tra ospedale e territorio.

E. Mossolani ha evidenziato le esigenze dei singoli set.

T. Perrone ha sottolineato la necessità di un ordine in senso organizzativo e strutturale.

G. Cipolla ha sintetizzato la necessità della formazione

G. Limoli ha posto l'accento sull'aspetto pediatrico e sulla necessità di un linguaggio comune.

G. Russo ha menzionato l'aspetto negativo che potrebbe derivare dalla creazione di N comitati, andando a frammentare la società rendendola poco produttiva.

R. Inchingolo riporta poi l'attenzione sulla richiesta di F.Tursi di concretezza e di mettere per iscritto di cosa si occupa il Comitato Scientifico.

Afferma che tra i compiti di AdET c'è la promozione, il monitoraggio in senso attivo e il coinvolgimento diretto. Periodicamente il Comitato si aggiorna su quanto viene fatto.

Propone una authorship del gruppo di lavoro AdET per un coinvolgimento attivo di tutte le persone facenti parte di Consiglio Direttivo e Comitato Scientifico.

- **F. Tursi** Sottolinea l'importanza di una stesura scritta delle idee e della realizzazione di gruppi di lavoro. Propone a G. Soldati, R. Inchingolo, T. Perrone e G. Marchetti di incontrarsi successivamente per definire cos'è AdET in un documento per poi condividerlo nel Consiglio Direttivo e nel Comitato Scientifico. Chiede inoltre, che tutti scrivano le idee emerse durante l'incontro. Verrà poi fatta una sintesi di questi documenti che sarà trasmessa ai soci.

LA RIUNIONE SI CONCLUDE ALLE ORE 22:50